



Nuova Bellinzona, avvallate le liste dei candidati Plr a Municipio e Cc TI-PRESS/GALLI

‘Per una città a trazione Plr’

Svelati il 6 dicembre, ratificati ieri sera per acclamazione dall'assemblea sezionale che ha riempito l'aula magna dell'Arti e mestieri. Nessuna sorpresa, in vista del 2 aprile, per i sette candidati Plr al Municipio della nuova Bellinzona. Pure avvallata la lista del Consiglio comunale. Obiettivo minimo, per l'esecutivo, tre seggi. Un solo intervento dalla sala, quello del deputato Giorgio Galusero, che definendola «lista di battaglia» ha invitato a lavorare per raggiungere la maggioranza assoluta di quattro: «Dobbiamo però crescere del 2-3%». Un intervento lampo che ha strappato l'applauso più forte. Lo stesso presidente sezionale, Marco Nobili,

ha esordito invitando a «scovare l'elettorato quartiere per quartiere». Veniamo ai candidati. Per il sindaco di Giubiasco, **Andrea Bersani**, avvocato, 48 anni, il Plr «ha le carte in regola per continuare a giocare il ruolo di trazione della nuova città, collaborando con i partiti insieme ai quali abbiamo concretizzato l'aggregazione». **Graziano Crugnola**, vicesindaco di Sementina, 49 anni, ingegnere, si è detto pronto a «lavorare sodo con sincerità». Per **Silvia Gada**, 56 anni, già sindaco di Sant'Antonio, dirigente cantonale nella formazione professionale, sono necessari «determinazione, disponibilità ed entusiasmo». **Simone Gianini**, 41

anni, avvocato, municipale di Bellinzona, considera fondamentale «la salvaguardia dei posti di lavoro, la tecnologia di punta, il rilancio dei castelli e del commercio locale». Per il collega **Christian Paglia**, ingegnere alla Supsi, 47 anni, è importante «costruire un equilibrio fra centralizzazione e decentralizzazione dei servizi». Il vicesindaco **Felice Zanetti**, 59 anni, funzionario alle contribuzioni, ne è certo: «I problemi si risolvono insieme». E **Fabio Pasinetti**, sindaco di Preonzo, 55 anni, meccanico: ha invitato ad avere un occhio di riguardo «per il funzionariato oggi attivo nei Comuni e domani nella grande città». **MA.MO.**